



COMUNE DI TRAPANI
CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 53 DEL 30/12/2014

L'Anno Duemilaquattordici il giorno 30 del mese di dicembre in Trapani e nella sala delle adunanze Consiliari del Palazzo Senatorio Cavarretta, il Consiglio Comunale si è riunito alle ore 10,00 e seguenti in **sessione urgente**, giusta determinazioni del Presidente del Consiglio n. 118568-118610- 118767/2014, ed a seguito mancanza del numero legale nella seduta del giorno 29 dicembre.

Presiede il Presidente **Bianco G.**, assiste il Segretario Generale dr. **Giuseppe Scalisi**.

In rappresentanza dell'Amministrazione è presente il **Sindaco**; sono presenti i Revisori dei Conti **Politi – Candela – Mazzara**; è presente il funzionario **Brucato**.
La seduta è pubblica e in prosecuzione.

Alle ore 10,30 il PRESIDENTE invita il Segretario Generale a chiamare l'appello dei 29 Consiglieri Comunali in carica proclamati eletti in conformità all'elenco di seguito trascritto:

n.	Consigliere	presente	assente	n.	Consigliere	presente	assente
1	BIANCO GIUSEPPE	X		16	BARBERA ANTONINO		X
2	VASSALLO GIOVANNI		X	17	PUMO SALVATORE		X
3	GUAIANA GIUSEPPE		X	18	COLBERTALDO GIORGIO	X	
4	SALONE FRANCESCO		X	19	GUARNOTTA FRANCESCO		X
5	ABBRUSCATO VINCENZO		X	20	LA PORTA GIUSEPPE	X	
6	FERRANTE DOMENICO	X		21	BRIALE FRANCESCO		X
7	FAZIO GIROLAMO		X	22	BIANCO ANTONINO		X
8	CAFARELLI PIETRO		X	23	CAVARRETTA MICHELE	X	
9	VASSALLO ANDREA		X	24	LA PICA SALVATORE	X	
10	MANGANO SILVESTRO		X	25	RUGGIRELLO GIUSEPPE (53)	X	
11	MANNINA VITO	X		26	LAMIA NICOLA	X	
12	CARPITELLA TIZIANA	X		27	RAVAZZA FRANCO	X	
13	PASSALACQUA ANTONINO	X		28	GIARRATANO NICOLO'	X	
14	SVEGLIA NICOLA	X		29	D'ANGELO FELICE		X
15	GRIGNANO ANTONINO	X		==	===	===	

Risultano presenti 15 Consiglieri, la seduta è valida.

PUNTO N. 1 NOMINA SCRUTATORI

PRESIDENTE: Confermiamo gli scrutatori. Abbiamo un punto aperto, il 34. Abbiamo già votato sia il prelievo che l'emendamento. Confermati quelli di ieri. Allora, Segretario, proseguiamo con questo punto aperto.

PUNTO N. 34 DEBITO FUORI BILANCIO

SEGRETARIO: Allora, erano stati chiesti alcuni chiarimenti ieri rispetto all'iter seguito per addivenire all'accertamento tecnico preventivo per i lavori eseguiti sul Palazzo di Giustizia. Ho acquisito gli atti per verificare che proprio a seguito dei nubifragi del mese di settembre ed ottobre 2009 il Comune ha promosso contro il direttore dei lavori e progettista, professore Rizzo Antonino Emanuele, più altri sette soggetti, in accoglimento dell'accertamento tecnico proposto dal Comune di Trapani un ricorso al Tribunale. A seguito di questo è stata nominata da parte del Tribunale di Trapani, con Decreto del Presidente del 22 settembre 2009 la CTU collegiale di cui abbiamo parlato ieri. Abbiamo anche... Quindi questo per quanto riguarda l'avvio. Poi l'accertamento tecnico si è concluso con deposito della relazione tecnica il 7 novembre 2012, relazione tecnica composta da diversi allegati. Io non ho qui la relazione tecnica, ma il professore Mancuso nel scrivere al Presidente del Tribunale ne fa una sintesi e dice: "In merito all'attività svolta in sito e all'esame della documentazione acquisita, sono determinati... Vengono determinate le somme eventualmente necessarie compresi oneri di nuova progettazione, nuova aggiudicazione e nuovo collaudo per eseguire opere necessarie alla completa eliminazione degli inconvenienti verificatisi nel fabbricato. Tenuto conto che l'Amministrazione Comunale aveva affidato ad un professionista esterno di sua fiducia la progettazione dell'adeguamento sismico nelle strutture del Palazzo di Giustizia, il sottoscritto ha redatto il progetto preliminare per gli interventi, eventuali interventi nel rivestimento con pannelli in alluminio, stimandolo nell'importo in euro 720 mila". E sulla base di questo, quindi, poi ha stimato anche la parcella per la progettazione. Questo per la parte relativa all'attività professionale svolta. Per quanto riguarda, invece, la parte relativa all'impegno di spesa avevamo detto che era stata trasmessa nel 2013 la fattura. Nel 2013 non è stata proposta il riconoscimento del debito fuori bilancio. Nell'anno 2014 gli uffici si sono attivati per

la copertura dell'impegno di spesa, proponendo le determinazioni di impegno e il responsabile del servizio finanziario le ha restituite, richiamando la necessità, secondo un parere espresso dalla Corte dei Conti, Sezione Sicilia, proprio su richiesta del Comune di Trapani, di sottoporre la spesa al preventivo riconoscimento da parte del Consiglio Comunale come debito fuori bilancio. Motivo per il quale la previsione è stata inserita tra quelle a carico del bilancio di previsione 2014 e quindi oggi si propone... se ne propone il riconoscimento nei termini che erano stati illustrati ieri. Se ci sono altri elementi fatemi sapere.

PRESIDENTE: Prego. Interventi? Prego.

Cons. FERRANTE: Segretario, Amministrazione, colleghi Consiglieri. La ringrazio per essersi interessato, come è suo dovere, come mi direbbe lei, della situazione come le abbiamo chiesto. Io però ancora non ho ben capito se realmente le problematiche che sono avvenute al Palazzo di Giustizia nel 2009 è una concausa della cattiva realizzazione dei lavori del 2007. Lei ha detto pocanzi che il professore ha fatto una perizia mettendo dei pannelli in alluminio e poi ha quantificato la sua spesa per ottemperare alle difficoltà che si sono venute a trovare nel 2009. Ma io ancora e credo l'aula oppure se qualche collega l'ha capito, più perspicace di me, la situazione... vorrei capire se le problematiche del 2009 sono riconducibili agli errori di collocazione o agli errori di manutenzione che nel 2007 sono state realizzati dalla ditta che è stata aggiudicataria dei lavori. Io ancora non ho capito questo e prima di votare l'atto desidererei sapere se così è, per capire che procedure l'Amministrazione Comunale ha avviato nei confronti della ditta interessata. Se così non è semplicemente per appurare che trattasi di cosa diversa rispetto a quello del 2007. Grazie.

SEGRETARIO: Allora, ho voluto precisare che non ho qui la perizia e quindi non conosco le conclusioni tecniche e non le posso riferire all'aula. Vorrei chiarire una cosa, è evidente che l'Amministrazione Comunale ha presentato un ricorso per avere riconosciuta questa eventuale responsabilità. Parlo di eventuali perché agli atti non c'è ancora la conclusione di questa fase processuale agli atti. Quindi era necessario ed è stato ritenuto necessario, con condivisione del Tribunale, la nomina di un collegio di tecnici. I tecnici, intanto hanno svolto il loro lavoro. Poi probabilmente ancora ci vorrà del tempo affinché il ricorso del Comune possa arrivare a conclusione e il ricorso è proprio nei confronti dell'esecutore, ma anche di chi ha progettato, diretto i lavori e controllato i lavori.

FERRANTE: Grazie, Segretari, adesso riesco ad essere più chiaro in quella che è stata la sua esposizione. Siamo allora in una fase intermedia. La procedura va avanti. E' stato nominato il CTU da parte del Tribunale, hanno anticipato la somma quando è stato nel... adesso noi stiamo pagando la somma anticipata dal Tribunale. Abbiamo fatto ricorso, quello che è, nei confronti di chi secondo noi non è stato così preciso nella collocazione dei lavori. Aspetteremo i tempi giudiziari per capire se questa somma che oggi stiamo anticipando ci sarà riconosciuta o sarà un debito fuori bilancio vero e proprio che cadrà sulle spalle dei cittadini trapanesi. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego, Consigliere Sveglia.

Cons. SVEGLIA: No, semplicemente per chiedere se questo debito fuori bilancio già fosse stato pagato oppure no. Okay.

SEGRETARIO: No, non è stato pagato.

VOTAZIONE PUNTO N. 34 DEBITO FUORI BILANCIO

PRESIDENTE: Altri interventi? Non ci sono altri interventi. Metto in votazione l'atto deliberativo con l'emendamento, che è stato approvato ieri. Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi è astenuto lo dichiari. Astenuto Ruggirello e Ravazza. Approvato. Vediamo se possiamo fare questa delibera dell'aeroporto che è pure importante e che...

PRELIEVO PUNTO N. 72

SEGRETARIO: Allora, la proposta di prelievo è per il punto 72 all'ordine del giorno. "Accordo ex articolo 16 Legge Regionale 10/91 dei Comuni della provincia di Trapani e della Camera di Commercio di Trapani per lo svolgimento coordinato di attività finalizzate al supporto dei flussi turistici in ingresso sul territorio della provincia di Trapani".

PRESIDENTE: Allora, metto in votazione il prelievo. Il prelievo. Sto mettendo in votazione il prelievo. Poi possiamo sbizzarrirci come vogliamo. Se non votate il prelievo è inutile che discutiamo. Metto in votazione il prelievo. Sul prelievo? Prego.

Cons. FERRANTE: Presidente, io non è che voglio prelevare questo atto, me ne guarderei bene, però vorrei capire e vorrei che lei desse delucidazione all'aula su quali sono le procedure, perché stiamo lasciando, tralasciando i debiti fuori bilancio e qual è la motivazione di mettere in primo piano questa delibera. Semplicemente per essere chiari in quello che stiamo facendo e poi la voteremo con molto piacere. Me ne guarderei bene.

PRESIDENTE: Consiglio Comunale abbiamo assunto un impegno, primo votando il bilancio e dopodiché quello che giustamente è giusto fare. Ci sono state sollecitazioni e non credo che le abbia solo il Sindaco le sollecitazioni, sono arrivate anche a me stamattina da parte della

Camera di Commercio che giustamente non si può andare avanti se non si fa questo atto deliberativo. Questo è in sintesi il discorso. Se lo vogliamo votare lo votiamo e completiamo quello che abbiamo iniziato...

SINDACO: Oggi è l'ultimo giorno per il pagamento.

PRESIDENTE: Oltretutto è l'ultimo giorno, come mi dice il Sindaco.

Cons. PASSALACQUA: No, Presidente, non è per... però il Consigliere sta facendo un intervento intelligente nel senso che secondo me sarebbe pure giusto che l'Amministrazione brevemente spiegasse la cosa perché c'è questa...

PRESIDENTE: Lo dirà, lo dirà. Lo dirà quando entriamo nella... Per adesso non lo possiamo nemmeno ancora prelevare, come può intervenire l'Amministrazione? L'Amministrazione deve intervenire dopo.

PASSALACQUA: Va beh, si può fare prima o dopo. Se lo può fare prima, Sindaco. Se lei non ha problemi lo spiega velocemente e andiamo avanti. Grazie.

SINDACO: Allora, l'urgenza di procedere con il prelievo, che tra l'altro avevo chiesto al Presidente di farlo nella giornata di ieri e che oggi chiude la Tesoreria e quindi oggi è l'ultimo giorno per mantenere l'obbligo contrattuale che noi abbiamo assunto con la Camera di Commercio. Quindi è solamente questo il motivo dell'urgenza, perché noi come atto deliberativo di Giunta l'abbiamo già fatto a suo tempo. L'abbiamo esitato al Consiglio Comunale perché la somma che il Comune di Trapani ha messo a disposizione della Camera di Commercio per l'operazione di co-marketing incide sul bilancio pluriennale, non solo ma va addirittura oltre il bilancio pluriennale perché come voi ben sapete i primi tre mesi del 2017 saranno coperti da questa spesa che è stata autorizzata. Quindi i 2 milioni e cento dell'attività di co-marketing, che erano stati rappresentati dalla Camera di Commercio, producono i loro effetti economicamente anche sul 2017. Questo è il motivo per cui l'abbiamo portato in Consiglio.

PRESIDENTE: Grazie.

VOTAZIONE PRELIEVO PUNTO N. 72

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, metto in votazione il prelievo del punto 72. Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi è astenuto lo dichiari. Approvato all'unanimità.

PUNTO N. 72

PRESIDENTE: Allora, andiamo avanti. Forza. Prego, Segretario.

SEGRETARIO: Non me ne vogliate se farò una sintesi perché l'atto è abbastanza... Allora, la proposta di delibera parte dal presupposto che quello che è in base alla Legge 10 Regionale del '91 o comunque della Legge sul procedimento amministrativo, è possibile tra Pubbliche Amministrazioni raggiungere degli accordi per lo svolgimento coordinato di attività di interesse comune. Questo è avvenuto tra Camera di Commercio e i 24 Comuni della Provincia nell'ambito della promozione del territorio. Per cui si è previsto questo accordo, che può definirsi un accordo di tipo orizzontale, cioè tutti i soggetti che vi aderiscono hanno le stesse funzioni perché tutti i Comuni svolgono le stesse attività e hanno individuato in questo accordo in Camera di Commercio, che vi ricordo è un Ente locale, non territoriale, ma è un Ente locale insieme ai Comuni, hanno attribuito a Camera di Commercio il ruolo di rappresentante della cordata o della collaborazione che c'è tra i Comuni. Come abbiamo detto, quindi, l'accordo è finalizzato allo sviluppo turistico del territorio, in particolare mediante l'incremento dei flussi turistici in entrata attraverso l'aeroporto. Quindi lo spirito dell'accordo è proprio questo qua. In questo ambito è stata individuata questa modalità operativa che viene definita co-marketing, cioè insieme si fa promozione del territorio, insieme si investono risorse pubbliche con questa finalità. Quindi nel rispetto di questo è stato predisposto lo schema di accordo, che prevede l'assemblea dei firmatari, quindi di tutti i legali rappresentanti dei soggetti pubblici che aderiscono, il comitato di coordinamento, al quale appartiene anche il Comune di Trapani, che è il Comune capoluogo insieme ad altri tra i Comuni, non tutti e il soggetto rappresentante, come abbiamo detto, Camera di Commercio. A Camera di Commercio è stato espressamente conferito il mandato di stipulare il contratto con il soggetto sarebbe stato individuato proprio per questa attività di promozione del territorio. Il 27 marzo 2014 il Presidente di Camera di Commercio nella qualità di rappresentante dei soggetti pubblici mandatario, ai sensi dell'articolo 1710 del Codice Civile, ha individuato nella società AMS il soggetto a cui affidare il servizio oggetto dell'accordo di collaborazione e ha provveduto alla sottoscrizione del contratto di co-marketing con durata triennale, decorrente dalla sottoscrizione, ecco perché il Sindaco faceva riferimento ai primi tre mesi del 2017 in conformità all'impegno proposto a ciascun Ente pubblico di trasferire al rappresentante della coalizione le risorse necessarie per ciascun anno secondo il piano di riparto condiviso. Il piano di riparto condiviso, è inutile che lo ricordo più volte, prevedeva per il Comune di Trapani un impegno annuo di 300 mila euro.

La copertura della spesa per il 2014 è avvenuta mediante il bilancio di previsione, bisogna fare seguito per dare copertura all'impegno di spesa e liquidazione anche per l'impegno di spesa e liquidazione per il 2014, l'impegno di spesa sul bilancio pluriennale intanto per gli esercizi 2015 e 2016 perché il nostro bilancio pluriennale si ferma all'esercizio 2016, ma autorizzando la sottoscrizione dell'accordo si va fino al completamento della durata del contratto triennale, abbiamo detto, a partire dal 27 marzo 2014. Per cui si dà atto che il bilancio di previsione contiene per l'intero triennio la copertura della spesa di 300 mila euro per ciascun esercizio e per quanto riguarda la spesa, che riguarda gli esercizi 2015 e 2016, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, lettera l) della Legge 142 del '90, così come recepita in Sicilia, è necessaria un'autorizzazione da parte del Consiglio Comunale. Viene dato atto... Ai sensi dell'articolo 32, comma 2, lettera l) della Legge 142 del '90 che definisce le competenze del Consiglio Comunale. Per le spese che impegnano gli esercizi successivi e che non derivino da locazioni di immobili, somministrazioni e contratti già stipulati, è necessaria l'autorizzazione del Consiglio Comunale, motivo per cui c'è questa proposta di delibera all'ordine del giorno. La proposta richiama la normativa civilistica sulla responsabilità contrattuale, che ricade sul mandatario Camera di Commercio, che abbiamo detto ha già stipulato il contratto, e l'Amministrazione nel proporre... nell'autorizzare la stipula, diciamo, nel recepire l'accordo di collaborazione, ha inteso precisare che la Camera di Commercio, appunto, ha esercitato le funzioni nella qualità di responsabile contrattuale nei confronti di tutti i Comuni e si chiede alla stessa che venga onerata quale soggetto rappresentante ad attestare il permanere delle precondizioni esistenti all'atto della proposta accordo di collaborazione in rapporto alle utilità derivanti dalla presenza del vettore Ryanair almeno nella misura attuale e ciò per l'intera durata del contratto, con il contestuale obbligo di segnalare le intervenute modifiche da cui far derivare apposite conseguenze in ordine alle variazioni economiche degli obblighi contrattuali dei soggetti pubblici aderenti fino all'esercizio del diritto recesso. In altre parole sarebbe a dire: poiché l'avvio di questa fase è ormai risalente a circa un anno fa, la necessità che Camera di Commercio si faccia garante nel corso del tempo da oggi e comunque fino alla conclusione, che l'accordo commerciale raggiunto sia garantito anche da una corrispondente presenza del vettore Ryanair rispetto all'attuale... alla presenza che era in atto al momento dell'avvio dell'accordo di collaborazione. Laddove dovessero modificarsi queste condizioni, la Camera di Commercio come rappresentante è onerata di rappresentarlo a tutti i Comuni per verificare come, in che misura e in che tempi modificare l'accordo ovvero addirittura arrivare al recesso. Altro onere che si chiede di assumere la Camera di Commercio è la verifica del permanere delle condizioni contrattuali attestata dal soggetto rappresentante, che venga sottoposta ad apposita presa d'atto da parte degli organi collegiali di ciascun Comune, cioè Camera di Commercio, dove annualmente dire: "Sì, il soggetto che abbiamo individuato, ha effettivamente reso le prestazioni che sono state... che sono oggetto del contratto e le ha rese nei termini contrattuali. Questo deve essere formalmente comunicato affinché gli Enti locali ne possano prendere atto. Altra condizione è che il mancato verificarsi delle condizioni sopra riportate comporta la facoltà di recesso anticipato dal Comune e la conseguenza che il pagamento della rata 2014 dovrà essere considerata quale anticipazione che il Comune si riserva di recuperare, così come il pagamento delle rate successive 2015 e 2016 deve considerarsi subordinato all'azzeramento delle condizioni sopra riportate. In sostanza si chiede a Camera di Commercio, appunto, di fare da garante rispetto alle condizioni contrattuali e laddove queste garanzie non dovessero arrivare o non dovessero essere rese da parte di Camera di Commercio, il Comune si riserva la facoltà di recedere. Si dà atto quindi che siamo nell'ambito di politiche di sviluppo economico del territorio, che tenuto conto di quanto è stato rappresentato nel corso dell'iter istruttorio dell'accordo di collaborazione, si è partiti dalla constatazione, che deriva da uno studio commissionato dall'Airgest e reso nel 2012 da una società di rating, che è la KPMG, del notevole apporto economico derivante dai flussi in entrata provenienti dall'aeroporto al PIL della Provincia di Trapani e al territorio circostante la stessa, che può intendersi come ambito territoriale servito dall'aeroporto. Ordinariamente viene calcolato in un raggio di cento chilometri. Questa condizione ha reso necessaria un'ulteriore verifica, che è quella del rispetto delle normative comunitarie e in materia di aiuti di Stato tenuto conto che parliamo di apporti di finanza pubblica nell'ambito di un contratto che è in favore di soggetto interamente controllato...

SEGRETARIO:

La cifra di che cosa? Del contratto? No, di che cosa? Sì, sì, c'è, c'è. Ora ve la leggo. Se vi interessa ve la leggo. Se vi interessa ve la leggo, certamente. No, io andavo per sintesi, ma se vi servono questi dati ora ci arrivo. Perfetto. Quindi diciamo che la delibera contiene un'analisi della normativa comunitaria e in particolare della normativa sulla concorrenza e in particolare ancora delle comunicazioni o direttive, si chiamano comunicazioni in termine tecnico, della Comunità Europea in materia di trasporto aereo. In questo caso le condizioni che sono state verificate sono se c'è un trasferimento di risorse pubbliche, e in questo caso c'è, se c'è un vantaggio economico per il soggetto pubblico che investe, e questo è dimostrato, se si tratta di una misura selettiva e non di

carattere generale, e lo è, e se ha... e quali effetti ha sugli scambi tra gli stati membri e sulla concorrenza. Quindi si dà atto di tutti questi elementi in ragione delle direttive comunitarie, ma anche delle decisioni già assunte dalla Commissione Europea e in particolare dall'ufficio che si occupa proprio della concorrenza. In relazione all'elemento dell'apporto che viene... economico, generato dal traffico in ingresso si può... Quindi abbiamo detto che abbiamo fatto riferimento a quello studio e poiché proprio i principi comunitari chiedono di valutare se il finanziamento pubblico avrebbe potuto essere ottenuto dall'impresa in un'economia di mercato da un investitore privato di dimensioni paragonabili a quelli dell'autorità pubblica concedente, ci si è preoccupati proprio di verificare quali sono queste dinamiche. Le dinamiche aeroportuali e territoriali in Sicilia sono state prese in considerazione a partire dal 2008. La crescita di traffico si è attestata al 4 e 5% per tutta la Regione, trainata principalmente dall'aeroporto di Trapani che ha avuto un incremento di più 30%. Palermo e Catania, i principali aeroporti regionali, sono cresciuti rispettivamente del 2,6 e del 2,8%. Quindi la forte crescita dell'aeroporto di Trapani, che ha raggiunto nel 2010 un volume di circa un milione e 700 mila passeggeri, non ha limitato lo sviluppo degli altri scali regionali. Questo è un altro elemento che viene richiesto dalla Comunità Europea, perché l'alterazione della condizione di mercato può essere che si avvantaggia Tizio per danneggiare Caio. E' avvenuto per alcuni aeroporti, come nel caso, per esempio, di Palermo e Trapani, erano vicini in altre nazioni europee. In questo caso i dati dimostrano che non c'è stata una contrazione del traffico di Palermo a vantaggio di Trapani. A ciò si aggiunga quindi la forte crescita di passeggeri sull'aeroporto e quindi ha generato gli effetti positivi. Allora l'analisi delle domande... delle dinamiche di domanda e offerta, riferiti al settore turistico ricettivo evidenziano un aumento della capacità ricettiva. Il numero dei posti letto è aumentato ad un tasso medio del 3% annuo, sia ad una crescita complessiva del numero di arrivi principalmente legati al turismo internazionale, cresciuto dal 2007 ad un tasso medio del 13%. Nel settore imprenditoriale della Provincia di Trapani si evidenzia una crescita dal 2009 al 2011 principalmente incentrata sui servizi e in particolare sul settore turistico che si riflette sul reddito medio lordo della Provincia che nel periodo considerato è cresciuto a tassi superiori della media nazionale. Si richiama proprio allo studio KPMG l'analisi dei dati forniti dalla Camera di Commercio sul numero di imprese dedicate al servizio ricettivi e di ristorazione, con una crescita nel periodo 2009/2011 del numero delle imprese del più 8% e della relativa occupazione con una stima del più 8% dei posti di lavoro. Si è evidenziato anche che la riduzione dei flussi turistici e dei relativi impatti economici derivanti sul territorio nel periodo 2011/2012, si riscontrano nei mesi invernali ed estivi e seguenti, la riduzione dell'offerta dell'aeroporto conseguente alla guerra di Libia. Quindi ci sono degli effetti diretti che sono stati calcolati sia un incremento che un decremento. Con riferimento all'impatto sui siti di interesse turistico può rilevarsi che c'è un incremento negli ultimi due anni sia nella Provincia, ma in questo caso anche a livello regionale. Sto arrivando... Già le ho dato delle percentuali, sono cifre, però se vuole proprio soldi o euro... Ci arriviamo. Per quanto riguarda il mercato immobiliare, malgrado la contrazione subita a livello nazionale, il trend registrato negli ultimi due anni nella Provincia di Trapani risulta in aumento e in controtendenza rispetto ai dati nazionali. Per quanto riguarda il PIL, quindi parliamo di soldi, in conclusione quindi di reddito, considerato il combinato disposto degli effetti diretti derivanti dalla spesa dei turisti e il PIL attivato sul territorio sulla spesa turistica, è possibile stimare, questi sono dati KPMG ottobre 2012, che il turismo sviluppato dall'aeroporto ha veicolato nella Provincia di Trapani circa 414 milioni di euro nel 2010, valore in aumento di 291 milioni rispetto al 2008 e maggiore di 37 milioni rispetto al 2011, in cui l'aeroporto ha subito una contrazione nei volumi dei passeggeri. Quindi i dati sono abbastanza chiari. Altro elemento di verifica è che il vettore Ryanair trasporta una media di 70 milioni di passeggeri l'anno, per cui il co-marketing è rivolto proprio a favorire attraverso questo vettore la promozione del territorio. Quindi detto questo e verificati tutti questi dati e tenuto conto che già a partire dal... quindi alla fine dell'anno scorso, ma poi con tutta la corrispondenza che c'è stata durante l'anno, che viene richiamata nei contatti con la Camera di Commercio, tra la Camera di Commercio e i Comuni, compreso l'intervento della Prefettura di Trapani, che ha coordinato l'intervento di tutti i soggetti pubblici e poi stimolato l'attività degli Enti fino all'ottobre del 2014, sollecitando la sottoscrizione degli accordi di collaborazione da parte degli Enti, come nel caso di Trapani per alcuni Enti sono rimasti subordinati prima all'approvazione del bilancio e quindi alle autorizzazioni di cui oggi ci stiamo occupando. E' richiamato, quindi, l'accordo di collaborazione. Si propone al Consiglio Comunale di prendere atto dell'accordo di collaborazione di cui abbiamo parlato, prendere atto che la Giunta ha chiesto alla Camera di Commercio di integrare l'articolo 2 dell'accordo, specificando la responsabilità e la modalità di scelta del contraente che ricadono sul mandatario Camera di Commercio di Trapani. Di onerare il soggetto rappresentante ad attestare il permanere delle precondizioni di cui vi ho parlato prima e quindi di dare l'obbligo di attestare annualmente la verifica del permanere delle condizioni contrattuali per la presa d'atto da parte degli organi di ciascun Comune. Di

stabilire che al mancato verificarsi delle condizioni c'è la facoltà di recesso anticipato da parte del Comune. Di condizionare la liquidazione delle somme degli anni 2015 e 2016 al reciproco e analogo impegno degli altri Comuni indicati nello schema di accordo e che l'obbligazione derivante è da intendersi divisibile ma non solidale. Quindi è necessaria poi una modifica anche che si chiede a tutti gli altri Comuni aderenti. Autorizzare il dirigente ad impegnare la somma di 300 mila euro per l'esercizio 2014, subordinandone la relativa liquidazione all'autorizzazione dell'impegno di spesa per gli esercizi successivi da parte del Consiglio Comunale. Motivo per il quale è stata segnalata l'urgenza. Dare atto che gli impegni finanziari a carico del bilancio, connessi all'attuazione dell'accordo, con l'integrazione al punto 2 del dispositivo trovano copertura nel vigente bilancio di previsione pluriennale. Autorizzare ai sensi dell'articolo 32, comma 2, lettera E), della Legge 142, ora trasfuso nell'articolo 42 della 267, l'impegno di spesa sul bilancio pluriennale per gli esercizi successivi al 2014 e quindi in ultimo autorizzare il Sindaco alla stipula dell'accordo, approvato al superiore punto 1, come integrato al successivo punto 2, che chiaramente trova copertura con l'adozione di questo provvedimento. Poi sarà necessaria la formula dell'esecuzione immediata.

Entra in aula il Cons. Vassallo G. (ore 11,00)

PRESIDENTE:

Passalacqua.

Cons. PASSALACQUA:

La ringrazio, Presidente. Intanto complimenti a chi... all'estensore di questa delibera, che è esaustiva. E' anche davvero fatta con tutti i criteri. Debbo dire così... Intanto dichiaro che il Partito Democratico si dichiara favorevole alla delibera. Già noi, senza voler fare polemica, ma se andate a vedere il punto 50 all'ordine del giorno, c'è proprio un atto di indirizzo da parte del Partito Democratico, primo firmatario Nino Grignano, in cui si chiedeva un atto di indirizzo che andasse verso questa direzione. E debbo dire però, a proposito di questa delibera, due, tre cose. Intanto ringrazio l'Amministrazione di essere stata così solerte e veloce e capisco pure che con i tempi strettissimi che abbiamo avuto di predisposizione di questo atto e a salvaguardia di qualche gufo menagramo che ancora insiste e che ha insistito in tempi passati nel voler evidenziare che l'accordi co-marketing poteva nuocere a quella che è la libera concorrenza, ci sono gli atti che parlano. Speriamo che questa delibera cita fonti, cita dati che mettiamo finalmente a tacere e oltretutto evidenzia un punto. Io ho fatto un piccolo calcolo, al di là dell'incidenza del PIL, che è una voce complessiva di 450 milioni di euro, io ho fatto un calcoletto mio che è dato da una serie di punti che mi è stato dato da amici che lavorano nel settore. In pratica un accordo di co-marketing con appena 300 mila euro può portare a questa città fino a 150 milioni di euro. E non sono chiacchiere perché se è vero che il traffico si attesterà intorno al milione e mezzo e se è vero che il traffico complessivo prevede i cittadini catanesi che vanno via, che rientrano, ma è previsto da tutta una serie di dati circa 500 mila turisti che arrivano e che portano valuta in questa città e in questa Provincia, più che in questa città, ma in questa Provincia, basta fare una semplice moltiplicazione, perché normalmente la media è di almeno 300 euro procapite di spesa in questa città e in questa Provincia e si arriva facilmente a quella cifra di cui dicevo. Quindi questa intanto è un'operazione meritoria, però, caro Sindaco, ora io gliel'avevo anticipato durante la discussione del bilancio e glielo ripeto e sarò costantemente lì a ripeterlo. Ci sono dei dati che non sono per niente confortanti per la città di Trapani e sono quelli relativi alla tassa di soggiorno. Caro Sindaco, come le ho già fatto notare il Comune di San Vito si attesta su 450 mila euro. Il Comune di Favignana si attesta su 470 mila euro, il Comune di Trapani si attesta su 100 mila euro. C'è del marcio in Danimarca. Vero è che la tassa di soggiorno del Comune di Trapani era la metà rispetto a questi Comuni, ma Sant'Iddio, passiamo da 100 mila a 200 mila, contro il doppio dei Comuni che hanno una ricezione molto inferiore. Allora, a questo punto necessita... Io capisco che c'è stato un momento in cui... di enfasi su cui il turismo doveva muoversi con certe voci, ora però bisogna muoversi in una logica che dobbiamo far rispettare la Legge. La Legge si fa rispettare, a mio avviso.. le ho già detto un sistema, che in pratica è quello che usano questi... Va beh, uno ce l'ha allegato al biglietto dell'aliscafo per cui giocoforza è lì, a meno che non ci sono sbavisti. Mentre molti legano le cose alla dichiarazione in Questura e mettiamo... noi abbiamo la polizia... i nostri vigili, di fare a campione delle verifiche perché il turismo è una risorsa. Gli operatori turistici devono capire che questa città investe nel turismo, ma è giusto che anche loro diano il loro ritorno. A proposito di questo ho scoperto una cosa che, debbo dire, non sapevo, che il Natale a Roma è così bello, tutte queste luminarie, ma in pratica le pagano (Fendi), le pagano le imprese, le pagano i commercianti. Che cosa voglio dire? Io ho sempre pensato una cosa che diceva Kennedy: "Non chiedere cosa l'America sta facendo per te, ma cosa tu stai facendo per l'America". Allora questa città, caro Sindaco, ma proprio questo paese è stato abituato troppo a prendere e poco a dare. Dobbiamo cambiare questa mentalità e io sono d'accordo, gli accordi si fanno di co-marketing, si fanno però, come si dice, tutti devono intervenire, tutti devono intervenire, tutti devono assumersi le responsabilità in questa città. Concluso per farle un plauso, lo

volevo fare al microfono, l'operazione di polizia, che avete fatto dei vigili urbani, di controllo dei cassonetti. Abbiamo avuto la conferma di quello che dicevamo da anni. Io non voglio... Allora, io torno a ripetere è stata una bellissima azione. Penso che va ripetuta costantemente e in tutti i quartieri perché... Concludo. Concludo. Perché è giusto, come dire, chi come noi ha una cultura della formazione, ma sappiamo pure che la formazione senza un'adeguata azione di... non punitiva, ma comunque sanzionatoria, di controllo, sanzionatoria, purtroppo poi alla fine non porta a nulla. Quindi siamo d'accordo con l'atto e penso che abbiamo intrapreso... Fermo restando un'altra cosa, e concludo, io ritengo sempre che quella tassa di soggiorno va allegata perché una cosa che è importante, i cittadini devono sapere cosa se ne fa dei loro soldi. Allora, la tassa soggiorno deve essere strettamente (collegata) ad attività di promozione del territorio, ma la devono pagare. Grazie.

Entra in aula il Cons. Abbruscato (ore 11,10)

PRESIDENTE: Cavarretta.

Cons. CAVARRETTA: Grazie Presidente, Signor Sindaco. Intanto saluto il caro amico Brucato, che oggi rappresenta la parte dei dirigenti e quindi ne va dato atto di questa presenza. Mi riallaccio qui alla delibera che premetto è stata una cosa molto importante. Un segnale che questa Amministrazione ha voluto dare al territorio di partecipazione su uno strumento turistico che dà ancora la sua importanza e sarebbe stata una pazzia o un grave errore non partecipare a questa iniziativa. Però ho delle domande da fare su questo atto per capire un po' oltre alla... ringraziare il Segretario che ci ha delucidato in maniera molto chiara la forma di questa delibera. Capire se su questo atto... su questo accordo... su questa integrazione dell'articolo 2 era presente anche il Sindaco che ha dato l'okay sul dare la possibilità alla Camera di Commercio di essere più che garante, secondo me, Segretario, controllore del rapporto tra la Camera di Commercio e la Ryanair a questo punto, perché io penso che come Comune capofila della Provincia, caro Sindaco, noi penso che dovevamo avere anche un ruolo importante per dire anche noi se... e controllare anche se certe caratteristiche di questo accordo venivano rispettate e non delegare soltanto alla Camera di Commercio... Capisco che ci sono altri impegni amministrativi e quindi sarebbe stato anche un peso, però dico la Camera di Commercio, che ha il 2% sulla... socia dell'Airgest, secondo me è normale che difficilmente riuscirà a diminuire la quota di partecipazione, anzi potrebbe ancora di più aumentare e quindi obbligare i Comuni ad aumentare la quota e poi sarebbe difficile pensare che possa anche rescindere il contratto se certi accordi non venivano rispettati. E quindi penso che anche il Comune doveva dare la sua parte di peso a certi accordi che doveva rispettare. Quindi vorrei sentire anche dalla parte del Sindaco se lui aveva avallato, era presente, insieme agli altri Sindaci a concludere, ad inserire questo articolo 2 che secondo me è molto importante. Grazie.

PRESIDENTE: La Pica.

Cons. LA PICA: Grazie, Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Io non voglio fare polemica, però alle volte ci si deve entrare in polemica, polemica politica perché noi non saremo arrivati... Intanto sono convinto che questo atto deliberativo... sicuramente mi sbaglio, ma sicuramente questo atto deliberativo non c'era bisogno di portarlo in Consiglio e penso che probabilmente di Giunta si poteva anche fare. Sicuramente mi sbaglio, ma è una mia idea. Ritornando al discorso della polemica, noi questo atto deliberativo non l'avremmo potuto approvare, non so quanti sono stati i voti favorevoli 17 al bilancio di previsione 2014, approvati al 5 di dicembre, grazie a quel senso di responsabilità, mi permetta di dire, non per fare polemica, al Consigliere Passalacqua, che poco fa ha detto che vota questo atto deliberativo. Loro forse si sono dimenticati che hanno votato contro al bilancio di previsione. Consigliere Passalacqua... No, voi avete votato contrario al bilancio e nel bilancio c'erano questi 300 mila euro di co-marketing. Questa è cara e sana polemica. E' giusto farlo sapere a chi non lo sapeva, ma chi ha votato al bilancio era favorevole a questa cosa, chi per una scelta politica ha votato contro al bilancio, ha votato anche dal mio punto di vista, al contratto di co-marketing, perché il bilancio... Consigliere Abbruscato, mi... Presidente, o mi fa parlare... La salvezza dell'Europa è la "buttanissima" Sicilia in cui ha buttato quella persona che si chiama Crocetta, che anziché trivellare altri posti, sta facendo trivellare la Sicilia. Vergogna. Presidente, se loro scendono sul personale, sulle persone che non sono assenti, io mi permetto di attaccare chi sta distruggendo la Sicilia, a cominciare dalla spazzatura, dalle trivelle e da tante altre di quelle cose che stanno succedendo in questa Sicilia, "buttanissima" Sicilia, perché loro hanno votato contro al bilancio e chi ha votato contro di conseguenza per me, da come la vedo io e da come la si vede hanno votato contrario anche al contratto di co-marketing per scelta loro politica, rispettabile e rispettabilissima. Signor Sindaco, io non ho capito ancora, e credo che non abbiamo capito in tanti, con i soldi che si vanno ad incassare, quei pochissimi soldi che si vanno ad incassare con la tassa di soggiorno, non per colpa dell'Amministrazione, ma per colpa, mi permetta di dire, da chi è proposto a fare i

controlli, perché questa città, i 73 mila euro che al Comune di Trapani sono stati... I 73 mila euro che al Comune di Trapani sono stati incassati al 31 di agosto per la tassa di soggiorno, sicuramente non rispecchiano le presenze turistiche nel territorio della città di Trapani durante tutto l'anno. Vi parlo da operatore turistico, da titolare di una struttura ricettiva, Trapani è invasa di strutture abusive. E' invasa di strutture abusive, di gente che ha un appartamento e l'affitta a prezzi vergognosi, non fa pagare la tassa di soggiorno, non paga le tasse, sicuramente non paga la TARES e sicuramente non paga tante di quelle altre tasse che gli spettano e probabilmente fa casino davanti al Palazzo D'Alì nel momento in cui il Comune aumenta la TARES. Ed è la realtà dei fatti. Sicuramente a Trapani c'è il 50% di gente che lavora in modo abusivo e noi riusciamo ad incassare 73 mila euro probabilmente anche per questo, perché sicuramente il Comune di Trapani, con il flusso turistico che c'è stato nella città di Trapani in tutta la stagione, che inizia con la Pasqua e va a finire ad ottobre, novembre, sicuramente avremo incassato di più. Mi dispiace che voi come Giunta quando vi trovate in difficoltà pensate solamente ad aumentare le tasse, perché voi avete fatto un atto di Giunta e avete raddoppiato la tassa di soggiorno, cosa per me non condivisibile, perché le dico che fino ad oggi non c'è stato nessun turista che si è lamentato di pagare la tassa di soggiorno a Trapani. Dico nessuno, anche perché la si paga in tutte le parti del mondo. Non c'è nessuno che si è lamentato. Ma, Signor Sindaco, con la faciloneria, e mi permetta di dire, con cui è stata raddoppiata questa tassa di soggiorno, è stata raddoppiata questa tassa di soggiorno, sicuramente non dico che ci creerà problemi, ma sicuramente dei malumori ci creerà. Non è raddoppiando o aumentando le tasse che si risolvono i problemi. Io la invito e lei sicuramente sa come fare e come poter risolvere questo problema, di fare un tavolo di servizio o un incontro con i signori della guardia di finanza, che in altri posti della Provincia di Trapani, in altri Comuni turistici della Provincia di Trapani sono riusciti a risolvere questo problema. A San Vito Lo Capo, dove c'è sicuramente anche tanto abusivismo, sono riusciti non dico al cento per cento, ma quasi benissimo all'80, al 90% a debellare questo abusivismo. Questo abusivismo che c'è a Trapani ed è veramente vergognoso, anche perché di fronte ai turisti, che vengono a Trapani, dove si fa pagare trenta euro a notte ad una famiglia per dormire, le assicuro che chi ha una struttura, i cittadini, i trapanesi passano solamente per degli accattoni agli occhi di paga trenta euro per avere affittato un appartamento per una notte. Incontri i signori della guardia di finanza che loro sanno come intervenire in queste cose. L'hanno fatto a San Vito, ma l'hanno fatto in tanti altri posti d'Italia, perché non si recuperano denari solamente aumentando le tasse. Le tasse si devono fare pagare, ma pagare meno per pagare tutti. Grazie.

Cons. SVEGLIA:

Grazie Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Sarò molto breve nel mio intervento, semplicemente per chiedere... No, io semplicemente desideravo chiedere al Signor Sindaco, più che altro per, in un certo senso, agevolare anche una mia comprensione di questa delibera, come mai si arriva al 24 di dicembre con una deliberazione di Giunta al fine di proporre alla Camera di Commercio alcune integrazioni. Dato che, se non erro, due settimane fa il Sindaco annunciò che avrebbe destinato i 300 mila euro, anzi un mercoledì, mi ricordo, di due settimane fa, il mercoledì di due settimane fa avrebbe destinato... avrebbe già pagato i 300 mila euro. Dico come mai si arriva a questo... e chi è che ha realmente ritenuto opportuno integrare questi punti, poiché noi ad oggi non abbiamo avuto mai... Non abbiamo preso mai visione dello schema di accordo con la Camera di Commercio, quindi i Comuni con la Camera di Commercio. Credo che sarebbe stato opportuno, comunque, integrarlo a questa delibera anche noi per poter capire e comprendere meglio quello che sta accadendo e cos'è, diciamo, cioè che viene dato come contropartita. Ma, comunque, al fine di tutto ciò sicuramente sappiamo benissimo che i flussi turistici che provengono dall'aeroporto creano un indotto notevole e questo c'è da prenderne atto. Però per quanto riguarda... a questo non corrispondono poi i numeri, non corrispondono poi ovviamente i numeri della tassa di soggiorno, perché se pensiamo bene che per quest'anno abbiamo incassato circa 70 mila euro, migliaia in più e migliaia in meno, e questo c'è servito per pagare credo solo i dipendenti, che stessero al servizio per questo... La cosa che mi preoccupa non è tanto l'aumento della tassa di soggiorno, perché credo che un euro... Io dico ora. Sto parlando ora. L'aumento non mi preoccupa un euro ora, andare a pagare un euro non è un problema, questo sto dicendo. Hai perfettamente ragione, infatti sono d'accordo ed è stato giusto l'aumento in questo senso. L'unica cosa che mi preoccupa è che da questo aumento non corrisponda realmente poi un aumento anche delle entrate, perché come diceva bene il collega La Pica e come ha detto più volte anche il Consigliere Passalacqua, qui il problema reale è che c'è un abusivismo incredibile, cioè si parla del più del 50% di strutture abusive. Siccome io già precedentemente avevo detto all'Amministrazione... comunque avevo riferito all'Amministrazione che sarebbe stato opportuno quantomeno un controllo, ma non necessariamente a tappeto, perché capisco che anche le difficoltà... Qua proprio non c'è verso.

PRESIDENTE: Per favore, Consiglieri.

SVEGLIA: Capisco le difficoltà che possiamo avere nel fare determinati controlli, però basterebbe semplicemente collegarsi ad internet, perché ormai internet ci dà una grande mano d'aiuto, mettere e scrivere su un motore di ricerca, che possa essere Google o quant'altro, B & B a Trapani. Verranno una lista di B & B immensa. Basterebbe farne semplicemente cinque a campione intanto, cinque, non di più intanto, per capire realmente qual è l'abusivismo che c'è qui. E potrete tranquillamente riscontrare che più della metà di questi B & B non sono in regola. Non lo sono. Sono appartamentoini, come diceva, sistemati ad hoc solo ed esclusivamente per accogliere questi turisti, perché i turisti a Trapani ci sono, indipendentemente poi dal fatto che siano low cost oppure no, per cui possono lasciare tanto o poco, quella è un'altra questione, ma i turisti ci sono. Quindi chiedo a questa Amministrazione. Noi personalmente per quanto mi riguarda a nome del mio gruppo saremo favorevoli, ovviamente, a questa delibera, però chiedo in questo caso al Sindaco, come capo dell'Amministrazione, di riuscire quanto prima a poter vedere effettivamente e capire effettivamente quante sono le realtà abusive a Trapani. Grazie.

Entra in aula il Cons. Vassallo A. (ore 11,25)

PRESIDENTE: Consigliere Vassallo.

Cons. VASSALLO G.: Grazie Presidente, Sindaco, Consiglieri. L'oggetto. L'oggetto io vedo che è accordo tra i Comuni della Provincia di Trapani e della Camera di Commercio di Trapani e la durata... La durata praticamente è triennale, però mi sovviene che la Camera di Commercio di Trapani sparirà a breve perché quella scelleratezza del Presidente della Regione che sta scompaginando tutto e sta scompaginando anche le Camere di Commercio. Quindi la Camera di Commercio di Trapani sparirà e ci sarà una Camera di Commercio formata da Trapani, Agrigento e forse, se non vado errato, Caltanissetta. Allora, io mi chiedo ma questa durata triennale dove andrà a finire? Cioè con chi noi abbiamo un accordo se la Camera di Commercio poi sparirà? E questo quesito me lo sono chiesto e penso che anche l'Amministrazione se lo dovrebbe porre. Ora chiedo al Signor Sindaco, non so se fra sei mesi, quattro mesi, cinque mesi scomparirà la Camera di Commercio, quando poi ci sarà questa aggregazione dei vari Comuni, che succederà di questa delibera? Andrà in fumo? E che accordi dovremo fare se la durata è triennale? Quindi ci sarà un'altra Camera di Commercio, ci saranno altri interessi chiaramente perché non penso che il Comune di... che la Camera di Commercio di Agrigento o Caltanissetta avranno interessi a far sì che Trapani e l'hinterland di Trapani abbia questo... intraprenda questo percorso, perché anche lì a loro non interesserà completamente niente di Trapani. Ecco, Signor Sindaco, quello che le chiedo è proprio questo di qua, la durata triennale e sempre in rapporto a quello che succederà fra qualche mese, sicuramente fra qualche mese. Un'altra cosa che è sortita anche dalla precedente Consiglio straordinario, come mai noi abbiamo solo un solo vettore. Ma allora, se non ricordo male, da questo consesso è uscito fuori che bisognava anche intraprendere dei contatti con altre società, con altri ambiti. Allora, chiedo ancora oltre alla Ryanair ci sono stati dei contatti con altre società? Ce ne sono un mare in giro per l'Italia. Quindi praticamente non vorrei che noi avessimo una parcellizzazione verso un solo vettore, mentre per altri vettori non avremmo niente. Aspetto le risposte. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Non ci sono altri interventi. Prego. Dovete finire gli interventi e dopodiché poi...

Cons. FERRANTE: Presidente, allora, siccome il collega Nicola Sveglia ha posto una domanda all'Amministrazione e prima di fare il mio intervento, visto che la risposta che darà il Sindaco sarà per me motivo di poter discutere anche dopo, gradirei, se è possibile, Presidente, se lei pensa che sia necessario, come credo io, prima sentire l'intervento del Sindaco e dopo io poter continuare il mio intervento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Va bene. Prego, Signor Sindaco, dopodiché vuol dire che...

SINDACO: Va bene, poi si aprirà... evidentemente si aprirà un dibattito. Io spero di poter dare risposte che possano consentire anche a chi ha intenzione di fare domande dopo, di ottenere una risposta preventiva. Sì, sì, è il sale della... Ma nessuno sta mettendo in dubbio questo, è per evitare di perdere tempo, siccome abbiamo tante cose da fare... Allora, do la risposta al Consigliere Cavarretta.

PRESIDENTE: Per favore, Consigliere. Consigliere, sta rispondendo il Sindaco. Ha rispetto del Consiglio. Perché chi glielo dice che non ha rispetto? Prego.

SINDACO: Allora, il...

PRESIDENTE: Consigliere.

SINDACO: Stia tranquillo, stia tranquillo. Io ho altrettanto rispetto della sua persona, però la pregherei di starsene zitto e starsene tranquillo.

PRESIDENTE: Consigliere.

Sindaco.

SINDACO:

Propositi. Propositi, Consigliere Cavarretta.

PRESIDENTE:

Per favore, continuiamo i lavori.

SINDACO:

Allora, parliamo di cose serie, Consigliere Cavarretta. Lei mi ha chiesto dell'accordo. Allora, l'accordo era legato... La bozza di accordo che la Camera di Commercio aveva trasmesso ai Comuni, a tutti i Comuni per la sottoscrizione e che non tutti i Comuni hanno sottoscritto, è allegata alla delibera. Adesso non so se poi è stata fatta fotocopia per i singoli Consiglieri, ma comunque la delibera originale ha in sé la copia dell'accordo. Noi su questa copia di accordo, noi come Comune di Trapani, ed è stata solo un'iniziativa del Comune di Trapani e non concordata con gli altri Comuni, abbiamo suggerito alla Camera di Commercio, dopo le verifiche che abbiamo fatto nell'ultimo periodo, e poi arrivo alla risposta da dare al Consigliere Sveglia, abbiamo proposto di apportare delle correzioni o degli aggiustamenti. Aggiustamenti che tutelano l'Amministrazione Comunale perché quell'accordo, così come era stato concepito, era un accordo molto... non dico superficiale, ma comunque che si prestava ad interpretazioni quantomeno equivocate. Allora, come Amministrazione Comunale, dopo gli approfondimenti che abbiamo esperito nel corso del tempo e poi abbiamo dovuto accelerare nell'ultimo periodo, perché avevamo bisogno di una risposta prima di andare a sottoscrivere un accordo, abbiamo proposto alla Camera di Commercio questi correttivi, che sono stati enunciati e che sono indicati nella delibera. Questi in un certo qual senso ci mettono un po' al riparo da eventuali responsabilità tenuto conto che l'Amministrazione Comunale è mandataria, mandante e che la Camera di Commercio risulta essere mandataria. Quindi sostanzialmente privata da ogni responsabilità anche nell'attività contrattuale con la società, che poi dovrà garantire lo sviluppo pubblicitario del territorio. Questa ritengo che sia la risposta che lei si attendesse. Un altro aspetto che lei ha trattato così velocemente è che il Comune di Trapani non può essere considerato Comune capofila, perché si tratta qui di un accordo che i Comuni, tutti i Comuni, ognuno per la parte di rispettiva competenza, fa con la Camera di Commercio. Quindi assolutamente siamo in condizioni paritarie, che poi il Comune di Trapani possa avere adottato, come ha adottato in passato iniziative, nel senso di orientare un po' i Comuni su una certa linea piuttosto che su altri, quello rientra un po' nell'attività non obbligatoria, ma facoltativa dei Comuni. Quello che io ho chiesto nel corso di una riunione con gli altri Sindaci dei tutti i Comuni partecipanti all'accordo, è stato che condividendo fra l'altro... perché non è che lei (decera) solamente un amministratore, ma lei (decera) un po' tutti quanti. Quello che è stato suggerito, che è stato detto nel corso della riunione e che verrà suggerito e che è stato già suggerito alla Camera di Commercio è che i Comuni vorranno essere attori delle attività o comunque non dell'attività di gestione, perché l'attività di gestione compete ad una società ben precisa, ma quantomeno essere ascoltati perché l'attività di gestione possa essere orientata in senso favorevole allo sviluppo del territorio e delle singole realtà che esistono sul territorio. Io qualche dubbio sulle percentuali o comunque su questi dati che empiricamente vengono riferiti qualche dubbio io ce l'avrei, quindi li prendo con il beneficio di inventario. La destinazione della tassa di soggiorno. E' stato chiesto, se n'è parlato, però ritengo di averlo già chiarito in passato. Quando l'anno scorso abbiamo proposto... come Amministrazione abbiamo proposto l'istituzione della tassa di soggiorno avevo detto in maniera chiara, ritengo, ma lo ripeto in maniera altrettanto chiara che la tassa... o comunque i proventi scaturenti dalla tassa di soggiorno sarebbero stati impiegati esclusivamente per lo sviluppo turistico del territorio. Quindi proventi a destinazione vincolata, nel senso quello che noi andiamo ad incamerare con la tassa di soggiorno verrà investito sul territorio per la promozione turistica o comunque per il miglioramento dei servizi a favore del turismo. Una cosa che è passata inosservata è che quest'estate noi abbiamo istituito una linea, più linee specifiche del servizio pubblico di trasporto urbano che servissero le spiagge. Non solo le spiagge del Comune di Trapani, ma anche le spiagge del Comune di Erice. Quindi noi abbiamo istituito due circolari che passavano dal Museo Pepoli, punto di riferimento, secondo era la funivia di Erice, le spiagge del Comune di Erice, le spiagge del Comune di Trapani e poi avevamo dei servizi diretti che partivano dal centro storico con gli autobus, quelli piccolini, che facevano la spola dal centro storico alla rotonda di San Cusumano e ritorno al centro storico, questo dalla mattina, dalle nove alle diciannove, con un costo che poi l'ATM ci ha fatturato e che noi andremo a pagare con i fondi che sono stati recuperati dalla tassa di soggiorno. Quindi la destinazione della tassa di soggiorno, dei fondi recuperati dalla tassa di soggiorno sarà vincolata al miglioramento dei servizi sul territorio. Quello che ho riscontrato e che è stato riscontrato sul territorio è che c'è una sorta di esasperato individualismo commerciale, cioè a dire gli operatori commerciali lavorano, ognuno pensando come naturalmente è ma come istituzionalmente non dovrebbe essere, pensando al profitto personale e quindi senza avere una visione globale dell'attività che loro pongono in essere. Allora, io da qualche tempo ho assunto un'iniziativa con alcuni

operatori commerciali e avevo iniziato a fare un giro delle strutture per rendermi conto dell'offerta che questi operatori propongono al turista. Ho riscontrato che effettivamente ci sono delle strutture di assoluto pregio, così come ci sono delle strutture che lasciano un po' a desiderare sotto l'aspetto dell'accoglienza e quindi come arredo e come servizi che vengono resi all'utenza, eccetera. Allora, l'idea che mi sono fatto è che poiché non c'è una forma di aggregazione, quindi un'associazione che si faccia carico della promozione turistica o comunque che riesca a mettere insieme le singole individualità commerciali del territorio, allora come Comune ci faremo carico, adesso stiamo sviluppando questo progetto, ci faremo carico di avviare quantomeno ad una forma di collaborazione tutte le strutture commerciali del territorio per dare un indirizzo unitario e mettere tutte le strutture commerciali sotto un unico marchio, un marchio Trapani, che è garantito dall'Amministrazione Comunale, che dà garanzia non solo agli operatori commerciali del rispetto di determinate regole che poi andremo a fissare, d'accordo e di intesa con gli operatori commerciali, ma al tempo stesso sia garanzia per il fruitore del servizio, in maniera tale che si senta garantito da un marchio che è promosso dall'Ente locale, quindi dall'Amministrazione Pubblica e a cui aderisce l'operatore commerciale. Questa è una sorta di... un marco Trapani, definiamolo così. Questo dovrebbe fare pendant anche con un portale, che sarà gestito in maniera unitaria, questo per evitare che i singoli operatori debbano rivolgersi a portali che chiedono un compenso per la promozione del loro prodotto. Quindi io non faccio nomi ovviamente perché non è opportuno, però ci sono dei portali che si offrono come intermediari per favorire, diciamo, il lavoro, l'attività dei singoli operatori commerciali. Quindi questo andrebbe a beneficio degli operatori commerciali nel senso che non pagherebbero quella percentuale che oggi loro devono versare a questi intermediari per ottenere la promozione del loro prodotto. Dice giustamente il Consigliere La Pica, dice: "Non è aumentando le tasse che si risolvono i problemi", però l'aumento delle tasse è necessario per ottenere un riscontro immediato o per avere degli effetti immediati. Noi stiamo lavorando perché a livello organico, a livello strutturale si possano adottare quelle soluzioni che poi dovranno andare a regime e quindi risolvere il problema nei tempi... in tempi lunghi, ma nell'immediato l'aumento delle tasse a volte è necessario perché deve risolvere un problema, ripeto, estemporaneo, un problema immediato. Allora, il Consigliere Sveglia, gliel'avevo accennato, dice: "Perché l'integrazione? Perché si è resa necessaria l'integrazione dell'accordo?" Questa è la proposta che noi facciamo alla Camera di Commercio e di cui sto aspettando una risposta che dovrebbe arrivare, se non è già arrivata. Questa è una proposta che noi abbiamo fatto alla Camera di Commercio come Comune di Trapani, adesso non so gli altri Comuni cosa abbiano fatto, ognuno si regola poi come meglio crede, però ritengo e mi farò promotore di questo, ritengo che questo accordo debba avere valenza per tutti i Comuni e non solo per il Comune di Trapani, anche se noi l'abbiamo proposto e abbiamo chiesto di inserire specificamente quelle... definiamole clausole, che in un certo qual senso ci garantiscono perché dice il Consigliere Vassallo: "Ma oggi c'è la Camera di Commercio e domani non c'è più". Va beh, io lo capisco il Consigliere Vassallo, perché lui di professione è medico e quindi ha poca dimestichezza con altri aspetti di natura giuridica, però la Camera di Commercio oggi c'è, ha preso degli impegni, quindi ha assunto degli impegni e quindi degli obblighi contrattuali, eccetera, che qualcuno comunque dovrà portare a termine, qualcuno dovrà adempiere. Non sarà più la Camera di Commercio, sarà un altro Ente, un'altra istituzione, però i rapporti giuridici non si esauriscono con la morte dell'Ente. Esistono gli eredi anche nell'Amministrazione Pubblica. Quindi ci sarà qualcuno che si farà carico degli obblighi giuridici che sono stati contratti dalla Camera di Commercio né più e né meno come la Provincia, la soppressa Provincia, che io continuo a dire che la Provincia non è stata soppressa, c'è stato un cambio di denominazione, ma la Provincia sotto altra denominazione continua ad esistere anche se poi non mantiene gli impegni, però quello è un altro discorso, cioè quello fa parte della tipologia, non è la fisiologia dei rapporti tra Enti. Quindi ritornando al Consigliere Sveglia, perché siamo arrivati alla fine? Siamo arrivati alla fine perché la questione è nata sotto cattive stelle. Diciamo questa proposta fatta da Airgest in un momento di difficoltà anche di natura economica oltre che di gestione interna, nasce in maniera un po' anomala, tant'è che i Comuni e quindi gli amministratori e i Sindaci, che erano stati chiamati, e io ricordo la prima riunione, hanno espresso tantissime perplessità su questa proposta di Airgest, che era molto banale, molto semplice ed accattivante, ma non aveva definito esattamente i contorni della vicenda, cioè Airgest diceva: "Io mi trovo in difficoltà, non posso più pagare, la Provincia me l'hanno chiusa, eccetera, poiché i benefici del traffico aereo si ripercuotono sul territorio o ricadono sul territorio, sul territorio c'è un'Amministrazione che gestisce il territorio. L'Amministrazione è il Comune, il Comune è rappresentato dal Sindaco e quindi si facciano carico i Sindaci di risolvere i miei problemi. Questo fu il discorso, tradotto molto... in maniera molto banale, in maniera molto elementare ma perché si possa capire. Quindi il beneficio legato sul territorio, sul territorio c'è il Comune e il Comune si faccia carico di mettere i soldi in buona sostanza e io mi tiro fuori. La questione è stata molto dibattuta, intanto

passavano i mesi, eccetera. L'atteggiamento di Airgest è stato un atteggiamento assolutamente arrogante, cioè Airgest ha detto: "Voi Comuni dovete pagare" e ha avviato una campagna di stampa o comunque si è avvalsa di un'avviata campagna di stampa che sostanzialmente diceva: "I Sindaci sono dei mascalzoni perché non vogliono pagare, i Sindaci faranno andare via Ryanair da Trapani, i Sindaci faranno chiudere l'aeroporto, i Sindaci sono... non mantengono gli impegni assunti, non sono affidabili, eccetera". Quindi chi più ne ha, più ne metta. Ed è passato questo messaggio. Allora, alla fine della fiera, quindi qualche mese fa, dopo che avevo riunito i Sindaci e avevo detto: "Guardate, ci sono degli aspetti in questa attività che non mi convincono e che non convincono tal'altri Sindaci", perché non era solo il Sindaco di Trapani a non essere convinto, ma c'erano anche altri Sindaci. Allora, mi ero fatto carico di approfondire la questione interloquendo anche con Bruxelles per chiarire se effettivamente quell'accordo, che noi si andava a sottoscrivere, avrebbe potuto costituire aiuto di Stato perché questo era l'unico rischio, al di là di altri aspetti che riguardano un po' la normativa interna. Avuto la risposta, una risposta che sostanzialmente non ci ha detto nulla perché esistono delle procedure di infrazione che sono state riscontrate dalla Commissione Europea e contestate alla Compagnia Ryanair, però non sono state ancora definite e quindi siamo rimasti sostanzialmente fermi. Allora ci siamo attivati e abbiamo detto: "Vediamo di porre quantomeno dei paletti o comunque delle condizioni all'accordo che il Comune di Trapani non ha mai sottoscritto e che dovrà essere sottoscritto". Quindi nel rapporto tra Comuni e Camera di Commercio, indichiamo questi... specifichiamo alcuni punti che secondo noi sono imprescindibili e quindi vedi per esempio quelli che sono stati detti ed è inutile che li stiamo a ripetere. Ecco, va bene, sono abbastanza chiari. Quindi questo è il minimo che avevamo potuto fare ed è il minimo che abbiamo fatto. Quindi questo è il motivo per cui siamo arrivati alla fine. Alla fine perché avremmo dovuto pagare, cioè io l'impegno che avevo assunto all'epoca: "D'accordo pagheremo", perché ho capito che non c'era altra possibilità. La Regione non avrebbe pagato un bel niente. La Regione si è interessata delle sue quote di partecipazione ad Airgest e quindi non aveva nulla a che vedere con questa operazione di co-marketing che riguarda effettivamente il territorio. La soppressa Provincia o la trasformata Provincia in Libero Consorzio Comunale di Trapani, non aveva intenzione di contribuire e quindi sicuramente anche dopo quell'accesa campagna di stampa, sarebbero venuti a bussare ai Comuni. Quindi comunque noi dovevamo mantenere fede a questo impegno, a determinate condizioni che abbiamo calato nell'ordinanza e che possiamo andare a rivedere, anche questo è un aspetto che abbiamo voluto inserire, nel corso degli anni, per evitare che questo diventi un rapporto molto rigido con l'interlocutore della Camera di Commercio, che la Camera di Commercio ha individuato e che ritiene essere l'interlocutore giusto per promuovere il territorio. Quindi credo di avere esaurito tutti gli aspetti e rimango sempre disponibile, in base a quel dialogo democratico che ci deve essere in aula, rimango disponibile per eventuale... Prego? Contatti con altri vettori. Dottor Vassallo, qui riguarda l'attività gestionale, cioè i Comuni non possono intervenire. Allora, Airgest, traduco, è la gestione dell'aeroporto. Allora, la gestione dell'aeroporto è affidata ad una società. Sono loro che e noi come Sindaci l'abbiamo questo sostenuto, ovviamente, e abbiamo detto allargare, noi non possiamo dipendere da una compagnia che gestisce in maniera monopolistica il traffico aereo. Per cui se dovesse fallire la Ryanair, fallisce anche il territorio e non è che il fallisce solo Trapani, fallisce tutto il territorio, però quella è attività gestionale nella quale noi non possiamo intervenire. Invece potrà intervenire e deve intervenire la Regione, visto che è socio... assieme alla Camera di Commercio diventa socio in maggioranza della Compagnia di gestione.

PRESIDENTE: Prego. Io vi ricordo quello che abbiamo da fare.

Cons. SVEGLIA: Saremo veloci, Presidente, ma è giusto dare importanza... Credo che sia...

PRESIDENTE: Consigliere, Consigliere, per favore!

SVEGLIA: Presidente, non voglio togliere tempo sicuramente a quest'aula, ma credo che sia giusto dare importanza a questa delibera, perché non stiamo parlando del nulla, ma stiamo parlando di un qualcosa importante.

PRESIDENTE: Indubbiamente... Sicuramente sì.

SVEGLIA: Non stiamo parlando di 400 euro eventualmente di debito fuori bilancio, che ha sempre la sua importanza, punto. Detto ciò, se il Consigliere Passalacqua si siede, riesco a dire una cosa eventualmente. Allora, semplicemente per dire una cosa, intanto la ringrazio, Sindaco, per avere... perché mi sarebbe tanto piaciuto, ripeto, che l'Amministrazione dicesse a tutti i vari Consiglieri proprio realmente come sono andati i fatti. Ha fatto bene lei a parlare della storia di tutto questo, però un appunto, se mi posso permettere, non sulla vicenda, ma semplicemente da persona che per certi versi anche conosce determinate dinamiche. Fate in modo lei come Ente capofila di questa Provincia, di questa unione dei Comuni, fate in modo che l'indomani... all'indomani di questa delibera e

quindi del versare questi 300 mila euro, possiate trovare una persona in tutti e 24 Comuni che possa, veramente con le competenze tali, da potere esaminare anche lui stesso quello che sarà poi un contratto di co-marketing futuro, perché non credo che la Camera di Commercio, per quanto possa avere sicuramente delle grandi menti e quant'altro, non credo che abbia una persona dedita a fare ciò ed eventualmente a valutare quelli che sono gli investimenti futuri da poter fare, perché il nostro territorio sicuramente ne sta giovando di questo flusso turistico, ma abbiamo bisogno di dare un prodotto, come dice lei, di qualità e dobbiamo cercare, se è possibile, di dare un nostro contributo, soprattutto come Comune di Trapani, a tutta quella che sarà una vicenda futura del turismo proprio in questa città. La ringrazio.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego.

Cons. FERRANTE:

Grazie, Presidente. Sarò molto veloce anche perché non è mia intenzione venire in Consiglio per fare polemica o per dibattere con chiacchierata, a me piace la, come ha voluto... l'intervento del Consigliere Sveglia, dobbiamo dare la giusta importanza alla delibera in oggetto. Presidente, dobbiamo dare la giusta importanza alla delibera in oggetto, Presidente, ed infatti io le chiedo di riuscire a tenere i lavori d'aula in un modo decoroso come è la città di Trapani. Siamo stati eletti per rappresentare i cittadini non solo come Consiglieri, ma anche l'Amministrazione. Se alcuni concetti sono ancora poco chiari, spero che vengano presto capiti cos'è il Consiglio Comunale e cos'è la Giunta, quali sono i compiti all'interno del Consiglio Comunale e quali sono i compiti all'interno della Giunta. Ognuno ha dei compiti specifici all'interno della Giunta e qualcun altro o la stessa persona ha diversi compiti all'interno del Consiglio Comunale. Quando mi alzo al mattino mi do un buon proposito per migliorare quali sono i rapporti con la cittadinanza, ma quali sono i rapporti con i colleghi Consiglieri e con l'Amministrazione in modo particolare, perché questa problematica che c'è all'interno del Comune di Trapani, dove l'Amministrazione, che è stata eletta, non ha più una maggioranza e a questo punto non c'è un'opposizione, ci mette nelle condizioni di dialogare avendo un modo propositivo di portare avanti le problematiche della città. Ed invece noto, Signor Sindaco, che lei va a scontrare con una non volontà, con una mancanza di garbo e con una mancanza di classe, cosa che non le facevo. Secondo me lei ne ha tanto garbo e tanta classe ed invece poi si meraviglia dell'arroganza dell'Airgest. Sindaco, le continuo a dire da parte di questo Consiglio Comunale e da parte mia in prima persona, c'è la volontà di costruire qualcosa per la città di Trapani e vuole trovare in lei un interlocutore con cui parlare, a prescindere dalla collocazione politica che abbiamo all'interno in quest'aula. Però noto ancora oggi che da parte sua non c'è forse questo proposito. Mi dispiace nel modo in cui, per esempio, non ha voluto presentare la delibera in oggetto. Una delibera che andava semplicemente detto: "Presidente, gradirei spiegare al Consiglio Comunale che trattasi di una delibera che ha una certa urgenza per questo motivo, questo motivo e questo motivo. Era una cosa che lei doveva fare fin dall'inizio e che noi, Consiglio Comunale, avremmo sicuramente approvato nell'immediatezza. Ed invece no, se invece da parte sua leggiamo sempre voglia di fare contrasto, voglia di andare a dire e mettere regole all'interno del Consiglio Comunale, che lei che sa che non ha, ce l'ha il Presidente questi poteri. Mi dispiace ancora una volta, ma dal canto mio e da parte degli altri credo che anche questo suo modo di interfacciarsi con noi, faremo finta anche questa volta di aver frainteso e avremo sempre penso un buon proposito nei confronti per il miglioramento di quello che possa essere le problematiche della città. Noto e constato ancora una volta che deve essere la stampa a darci le notizie, quello del nuovo dirigente del Comune di Trapani. Continuo a saperlo dalla stampa, dalle televisioni. Lei viene in Consiglio e non ci dà garbo di nessuna cosa, non ci dà comunicazione di quello che avviene nell'Amministrazione Comunale. Quello che noto è solo che osa, è sua abitudine voltarsi a sinistra. Non so perché questo suo modo di girarsi a sinistra quando parla con l'aula. L'aula è al centro. Sindaco, comunichi con quest'aula, non c'è voglia di contrasto con l'Amministrazione. Siamo qui da Destra, Sinistra, da Centro, vogliosi di portare avanti quelle che sono le problematiche e invece notiamo che ogni volta lei riesce a trovare terreno per fare sempre scontro. Non credo che questa delibera era una di quelle delibere che si doveva trovare sconto, ma lei riesce a farlo anche su queste cose. Ha detto che ha intensificato il servizio dell'ATM nelle spiagge trapanesi e anche in quelle di Erice. Sindaco, è vero lei l'ha intensificato su quello che è non le spiagge trapanesi, su quello che è una delle spiagge trapanesi. Le ricordo che il sottoscritto le ha portato in evidenza un'altra spiaggia del trapanese, quella di Marausa e là non è che non l'ha intensificato, là non esiste il servizio dell'ATM. Perciò lei l'intensifica in alcune parti della città e in altre invece dimentica che esistono totalmente. Le ricordo che la città di Trapani va da Torre di Ligny fino ad arrivare al Rilievo, dall'altra parte. A Ummari, scusatemi. Collega mi deve scusare.

PRESIDENTE:

Consigliere, sull'argomento.

FERRANTE:

I cittadini di Ummari mi scusino. Ma è estesa largamente. Le ripeto la volontà da parte mia e da parte credo dell'intero Consiglio

Comunale di voler collaborare nel 2015 per migliorare la situazione che c'è nel Comune di Trapani, ma allo stesso tempo le dico, Sindaco, se lei realmente vorrà persistere in questo suo modo di operare, anche su quelle che sono le delibere importanti per la città, credo che da parte nostra dovremo prendere coscienza di quella che è la sua volontà, non nostra, perché noi ci stiamo calando veramente nel voler continuare la vicenda amministrativa, ma gradirei da parte sua e gradiremmo da parte sua un piccolo spiraglio per dire: "Sì, io voglio dialogare con questo Consiglio Comunale". E si vede nelle piccole cose. Poteva essere benissimo anche quello di stamattina venire e dire: "Il Comune di Trapani ha un nuovo dirigente". Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Abbruscato.

Cons. ABBRUSCATO:

Grazie Presidente, Signori Consiglieri. Giusto il tempo per poter dire, anche con le polemiche che naturalmente mi tirerò dietro, ma lei lo sa, Presidente, non mi sottraggo. Tra l'altro credo di essere uno dei più bravi a fare polemica e quindi scusi la presunzione vediamo chi è il più bravo. Allora... Sì, sì, sì.

PRESIDENTE:

Per favore.

ABBRUSCATO:

"Perché stia zitto" a me non lo dice nessuno, se lo possono dire a te io ti difenderei lo stesso, hai capito, collega?

PRESIDENTE:

Consigliere, continui il suo intervento.

ABBRUSCATO:

Governo Crocetta, ne ho sentito di tutti i colori. Il Comune di Trapani continuerà a non avere la bandiera della Regione Sicilia esposta nel Palazzo D'Alì, come se fosse casa di qualcuno, invece ritengo che è la casa di tutti. Il Governo Crocetta finalmente in questi giorni, dico avrà sicuramente dei problemi nell'azione di governo molto evidenti e frutto sicuramente anche... No, non solo, e io cerco di essere il più realista possibile. Frutto anche del recente passato, dei Lanzichenecchi che sedevano al Palazzo d'Orleans, i Lanzichenecchi. I Lanzichenecchi vestiti di Forza Italia, UDC... Ora debbo parlare, Presidente.

PRESIDENTE:

Consigliere.

ABBRUSCATO:

I Lanzichenecchi avevano il nome di Totò Cuffaro, condannato per mafia.

PRESIDENTE:

Consigliere!

ABBRUSCATO:

No, Presidente...

PRESIDENTE:

L'argomento non è questo sicuramente.

ABBRUSCATO:

Chi gliel'ha detto?

PRESIDENTE:

Glielo dico.

ABBRUSCATO:

E perché non ha interrotto il Consigliere La Pica.

PRESIDENTE:

Che loro interrompono è sbagliato, ma che lei giustamente...

ABBRUSCATO:

E allora se ha sbagliato lui, sbaglio pure io.

PRESIDENTE:

...è pure scontato. Prego.

ABBRUSCATO:

Allora, i Lanzichenecchi in Sicilia avevano il nome di Totò Cuffaro, Salvatore Lombardo...

PRESIDENTE:

Li lasci stare.

ABBRUSCATO:

Credo Angiolino... All'epoca credo che la maggioranza era dettata anche da Angiolino Alfano...

PRESIDENTE:

Siamo riusciti finora... Siamo riusciti finora a mantenere il Consiglio a... Per favore, lei stia...

ABBRUSCATO:

I muti, i muti, i muti parlano?

PRESIDENTE:

Lei stia zitto.

ABBRUSCATO:

I muti? Presidente, miracolo. Miracolo a Palazzo D'Alì.

PRESIDENTE:

Per favore. Per favore, un po' di silenzio! Ci vuole anche dignità.

ABBRUSCATO:

Presidente, miracolo a Palazzo D'Alì, anche i muti parlano.

PRESIDENTE:

Lei deve stare sull'argomento. La prego di rimanere sull'argomento.

ABBRUSCATO:

Allora, Presidente...

PRESIDENTE:

Sull'argomento può dire tutto quello che vuole.

ABBRUSCATO:

Perfetto.

PRESIDENTE:

Lasci stare gli Onorevoli che non ci sono.

ABBRUSCATO:

Allora, mi lasci solo dire...

PRESIDENTE:

Io ho rispetto per tutti e le dico una cosa, tutte le volte che diventa un discorso offensivo io intervengo, stia tranquillo.

ABBRUSCATO: Non è vero, lei non l'ha fatto...

PRESIDENTE: No, gliel'ho detto, gliel'ho detto che era sbagliato. Lei sbaglia.

ABBRUSCATO: E comunque, Presidente, la colpa è mia se Cuffaro è in galera, mi scusi?

PRESIDENTE: Non mi interessa, lei continui il suo intervento.

ABBRUSCATO: La colpa è mia se Cuffaro è in galera?

PRESIDENTE: Ma che c'entra Cuffaro oggi... stamattina in questo Consiglio?

ABBRUSCATO: Va beh. Chi (rapputtau) a Cuffaro La Pica o io? Ah, tu no. Te ne do atto. Va bene. Quindi La Pica non ha...

PRESIDENTE: Continuiamo a fare il Consiglio Comunale. Prego.

ABBRUSCATO: Totò, lo sai, niente di personale, vi prego, però se parliamo di polemiche me la gioco.

PRESIDENTE: C'è la volontà di lavorare?

ABBRUSCATO: Scusami, forse non sono il più bravo, ma il più...

PRESIDENTE: Signori Consiglieri, noi dobbiamo approvare i debiti fuori bilancio, non lo dimenticate.

ABBRUSCATO: Va bene, Presidente.

PRESIDENTE: Prego.

ABBRUSCATO: Allora, siccome l'argomento di che trattasi sicuramente merita un approfondimento statistico, solo questo me lo consentite? Grazie. Consigliere Sveglia, lei lavora all'Airgest, è vero? Allora, lei potrà sicuramente dire, al di là della sua collocazione politica, che senza offesa, collega, e sulla stima che meriti, ancora non è chiara, perché c'è chi dice Centro Sinistra... Aspetta, aspetta...

PRESIDENTE: Consigliere La Pica.

ABBRUSCATO: Però mi permetterete di dire che comunque si sta facendo chiarezza sull'Airgest e quindi sull'aeroporto di Trapani e io porto a mio sostegno e a nostro sostegno dei dati. Fra due giorni finisce il 2014, che non sarà l'anno ricordato per, diciamo, grandi conquiste, ma sicuramente su una cosa possiamo essere certi, cioè i numeri, perché la statistica si fa con i numeri, Presidente, no? Allora, Trapani... l'aeroporto di Trapani chiuderà con circa un milione e 600 mila passeggeri. Comiso, la Comiso di (Crocetta), la faccia fare a me la polemica, forse 240 mila, forse, ancora non è sicuro, mettiamo 250 mila passeggeri. Il Governo Crocetta ha comunque dato il suo essenziale contributo e presenza di governo con l'accordo di programma quadro in cui viene coinvolto il territorio di Trapani e in cui si fa chiarezza una volta per tutte e cioè a dire che in Sicilia, come nella stragrande maggioranza dei territori europei quattro aeroporti, due principali e due a sostegno di quelli principali, è una cosa normale ed è normale pure che il Presidente della Regione, dato che è di quella zona, le polemiche ho sentito davvero vergognose, ma accusatelo di tutto, accusatelo pure di essere gay, accusatelo pure di essere diverso, ma non accusatelo di essere di parte per conto di Trapani. Vergogna, perché non è vero. Perché non è vero. Questi 10 milioni nell'accordo di programma quadro, equamente distribuiti tra Trapani e Palermo di cosa stiamo parlando? Io capisco che il Sindaco queste cose le dimentica e tra l'altro lui è il Sindaco di Trapani, ma ci sono gli altri Sindaci che le fanno queste cose, degli altri territorio, di Mazara, di San Vito. Non vi preoccupate, le fanno le cose. Quindi con questo non giustifico le evidenti difficoltà che ogni governo non solo regionale e nazionale ha in questo momento, signori miei. E' come dire, e meno male che l'abbiamo sempre detto, che il Sindaco di Trapani, al di là della presenza del dottore Damiano, c'erano dei problemi oggettivi che avrebbe avuto, qualsiasi Amministrazione e qua c'è un modo come un altro per affrontarli o per volerli affrontare. E questo è un altro discorso. Quindi volevo chiarire intanto questa cosa. Sulla tassa di soggiorno, invece, vorrei essere un pochettino più pungente, Signor Presidente. Quando nel 2010 il Partito Democratico dell'epoca suggerì all'Amministrazione dell'epoca di introdurre una tassa di soggiorno, apriti cielo mi aggredirono verbalmente, per fortuna, in giro perché non era giusto. Cercai di spiegare insieme ai miei colleghi dell'epoca che invece la tassa di soggiorno forse è l'unica tassa, a parte che la stanno mettendo tutti e i fatti mi danno ragione, l'hanno messa tutti, ma è l'unica tassa che non paga il cittadino tuo. Quindi, è come dire, se l'istituzione della tassa di soggiorno, che è stata, diciamo, concessa a quei Comuni di interesse turistico come Trapani e che per Legge la destinazione delle risorse che tu ricevi con la tassa di soggiorno è vincolata per Legge, cioè è così, è scritto. E' nella... della Legge stessa. Io non capisco questa precisazione. A mio modesto parere ha fatto bene l'Amministrazione a raddoppiarla, mi viene da ridere, a portarla ad una somma, diciamo, normale. Un euro mi pare che è, un euro. Voglio dire, signori miei. Certo siamo lontani da Venezia cinque euro, ma Venezia è Venezia, per l'amor del cielo. O Roma che era cinque euro e adesso stanno, secondo me, esagerando, bontà loro. Però, dico, Trapani se lo può permettere un euro. E' l'unica tassa che non pagano i nostri cittadini, voglio dire ed è vincolata ad

investimenti turistici, cioè possiamo mettere le indicazioni in inglese, ecco, o in arabo. E' previsto, per esempio, no? Quindi ci tenevo a fare queste precisazioni. Per il resto io non credo se ancora una volta il Consiglio Comunale si possa dibattere fra se stesso perché l'Amministrazione non vuole parlare con il Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale ha una grande arma. Colleghi, il Consiglio Comunale ha una grande arma, intanto quello di non farsi offendere, collega Giarratano. Lei se vuole si faccia offendere come vuole, non è un problema mio. Però quello che dico è che il Consiglio Comunale è un organo a sé stante. E' l'unico che rappresenta tutta la città perché lo potrà anche rappresentare male, ma questo è. Questo è, con i suoi difetti e con i suoi eccessi. Ma con il Consiglio Comunale bisogna parlare per amministrare. Chi ritiene di essere autosufficiente dimostra solamente che l'arroganza non è di chi ascolta di solito, ma è di chi professa. Per cui, Signor Presidente, malgrado il fatto che sono arrivato in ritardo, che ho 38 di febbre e che ovviamente ci tenevo ad essere all'ultimo Consiglio Comunale del 2014, quello che... prima che chiudiamo la serata, la giornata è mi auguro che nel 2015 ci sia voglia di fare Amministrazione, altrimenti ce ne dobbiamo andare a casa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Colbertaldo. Se possiamo accelerare un...

Cons. COLBERTALDO: Sì, sarò velocissimo. Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, Presidente. Ma ora che ho saputo che il collega Abbruscato ha la febbre, allora forse ho capito che magari ha un po' delirato e quindi neanche lo voglio fare...

PRESIDENTE: Consigliere Sveglia, la prego... Ha fatto già due interventi, Consigliere Sveglia.

COLBERTALDO: Solo che siccome io non dimentico il passato perché è la mia storia, ognuno di noi ha una storia, dico devo per forza rispondere a quello che ha detto il collega Abbruscato come se tutti i mali...

PRESIDENTE: Lui l'ha fatto apposta, lei non l'ha capito.

COLBERTALDO: No, velocemente, non ho niente da dire, è come se tutti i mali di questo mondo succede una cosa, lei cade, la colpa è pure di Totò Cuffaro, se lei va a fare l'amore e ha problemi, la colpa è di Totò Cuffaro; cioè la colpa di ogni cosa è sempre di Totò Cuffaro, però ci dimentichiamo che in dieci anni e più, quando era Assessore all'Agricoltura, quindi intorno a quattordici anni, guardacaso quelle poche volte che io sono salito a Palermo per riunioni di UDC, il partito cui io facevo parte, giusto giusto c'era sempre infilato in Segreteria da lui c'era Mirello Crisafulli, che era uno dell'UDC e non era del PD. Continuando se vogliamo andare avanti, quando si sedevano tutti questi moralisti, falsi moralisti, a cominciare da Fabio Granata, a continuare ad Angelino Alfano, a continuare con tutti quelli di Forza Italia, di Raffaele Lombardo e posso andare avanti, compresi quelli del PD e prima DS, erano tutti con Totò Cuffaro, che "scippava" di più di prima, che "scippavano"... tutti cercavano, si accreditavano credendo prebende tutti, tutti. Non dimentichiamo poi un piccolissimo particolare, non dimentichiamo un piccolissimo particolare perché è giusto dire la verità delle cose, l'al era mio. L'al è stato acquisito dalla società di cui si sanno benissimo i proprietari, se era Giorgio... No, no, mi scusi... Se ero io... No, ora entriamo lì. No, no poi è stata... Dico, se ero io, Presidente... Se eravamo io e lei che stiamo della... Sì, sì, quello piccolo inciso. Se era lei o se ero io, che siamo quelli vecchi della Prima Repubblica, avendo appurato che hanno spostato dei fondi in conti esteri questi signori e che facevano determinati situazioni, la chiave della galera per me e per lei era buttata. Ancora in giro sono alcuni. Papania è in giro dopo che ha buttato in mezzo alla strada un sacco di lavoratori. Lasciamo perdere che la formazione professionale in Sicilia era quella che era, basta. E uno deve dire le cose per come sono. Si è sbagliato. La colpa di tutto il male della Sicilia non era soltanto di Cuffaro. Totò Cuffaro ha pagato un sistema. Andiamo avanti. Io la ringrazio di questo inciso. Andiamo avanti. Io... Mi scusi, è che ci tenevo a dirlo perché l'avevo dentro e l'ho detto il mio pensiero, mi scusi. Per quanto... già nell'altra parte dell'intervento... Ci sono parti di intervento che io ritengo dover condividere, del collega Abbruscato, come effettivamente in quest'aula, Presidente, lei ha difficoltà a potere operare, oltre che per colpa nostra, anche per colpa di rappresentanti dell'Amministrazione che così come il dottore Vassallo, essendo medico, non conosce la materia del turismo, però capendo, Signor Sindaco, quella della medicina, magari, magari il concetto della medicina lo riporta... Ritorno d'accapo. Condivido alcuni passaggi del collega Abbruscato e le ridico che grosse difficoltà lei ha avuto qua da parte nostra, perché effettivamente c'è un Consiglio un po' discolo, che la fanno disperare, Presidente, ma lei riesce alla fine ad andare avanti. Il Signor Sindaco ha detto al collega Vassallo che essendo medico non è esperto di turismo, però essendo medico ha la cultura della prevenzione e allora se il dottore Vassallo magari aveva fatto una domanda oltre il modo poco grazioso di rispondere, avendo la cultura della prevenzione, ha chiesto qualcosa per prevenire determinate situazioni. Magari i nodi dovranno venire al pettine. Ci sono tanti aspetti per quanto concerne la Ryanair da vedere, dell'Airgest che sono d'accordo che non possa essere mantenuto il monopolio da parte di una sola compagnia aerea. Poi, dico, dobbiamo cercare di programmare meglio il turismo a Trapani. E' incredibile ed impossibile che ancora la stagione, per esempio, del Natale, siamo nei

giorni vicini all'Immacolata con alcune persone che vanno a chiedere dei contributi per il Comune per poter fare delle manifestazioni o addobbare. Signor Sindaco, capisco le ristrettezze economiche e i problemi, però bisogna pensarci magari un po' prima, ad agosto a programmare il Natale e magari... e anche prima, soprattutto viste le difficoltà economiche che abbiamo. Io non capisco neanche onestamente il riferimento del collega Abbruscato nei confronti del collega Sveglia, non lo capisco completamente. E' una colpa lavorare all'Airgest? Cioè non lo riesco a capire e mi dispiace che vengano fatti questi riferimenti così perché non è nostro costume. Il lavoro è una cosa e il Consiglio... l'attività politica è un'altra e bisogna, a mio parere, avere rispetto della persona anzitutto e distinguere determinate cose. Ritengo che il collega lavorerà bene all'Airgest, così come lavoro bene nel mio posto di lavoro, cercando di fare il nostro dovere sia come lavoratore che come Consigliere Comunale. Poi magari non ci riusciamo. Quando fu fatta la tassa di soggiorno miliardi di polemiche. Ci sono stati i colleghi nostri che l'hanno bloccata sul nascere, niente sapendo che quella Legge che... Il Decreto Legislativo del 2009 che parlava di federalismo fiscale, dava la possibilità ai Comuni di introdurre una nuova tassazione che non costava niente alla comunità. Io ritengo che la tassa di soggiorno sia bassa per il Comune di Trapani e che possa essere aumentata, però, dico, quell'attività che è stata detta di controllo sull'esatto versamento della tassa di soggiorno da parte delle strutture, va fatta, Signor Sindaco, e non è tanto difficile, basterebbe fare degli incroci tra il numero di struttura, le presenze e quanto dichiarato dalla Questura. Quindi bisognerebbe creare un sistema per monitorare al meglio le strutture e i contestuali versamenti delle strutture stesse. Io dico io che ho una struttura pure ricettiva e che ritengo che vada fatto un maggiore controllo, così come vada fatto un maggiore controllo anche quando, Signor Sindaco... Va bene, ho finito, Presidente, perché non siete attenti. Basta non parlo più. Grazie dell'intervento.

Entra in aula il Cons. Guaiana (ore 12,20)

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere.

VOTAZIONE PUNTO N. 72

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, andiamo alla votazione. Prego, Segretario, appello nominale. Sì. Va bene, facciamo per alzata e seduta, tentiamo. Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi è astenuto lo dichiari. Favorevoli all'unanimità.

VOTAZIONE PUNTO N. 72 IMMEDIATA ESECUZIONE

PRESIDENTE: Chiedo l'immediata esecuzione. Chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi, chi è astenuto lo dichiari. Approvata anche l'immediata esecuzione. Ritorniamo all'argomento debiti fuori bilancio. Prego, Segretario, andiamo avanti. Per favore, Consiglieri.

PRESIDENTE: Che intenzione c'è? Di continuare il Consiglio? Allora, fate un po' di silenzio. Prego, Segretario.

SEGRETARIO: Allora, era stata posta una pregiudiziale sospensiva per il punto all'ordine del giorno numero 28. E' stato approvata per avere la presenza in aula del dirigente. Il dottore Guarano ha delegato per la presenza in aula il dottore Brucato e quindi se la pregiudiziale si può ritenere superata, il Consiglio potrebbe tornare sul punto, altrimenti dobbiamo proporre il prelievo di qualche altro argomento. L'oggetto è: "Riconoscimento di un debito fuori bilancio per la somma di euro 97 mila e 519 e 24 ai sensi dell'articolo 194 lettera A), risarcimento danno all'ingegnere Vicari Giuseppe in esecuzione della sentenza di condanna 137 del 13 marzo 2013, resa dal Tribunale Civile di Trapani, Sezione Controversie del Lavoro". Cerchiamo di... Prego.

Cons. PASSALACQUA: Anche per dire una cosa, Segretario, può leggere quella delibera chi sono i proponenti?

SEGRETARIO: Allora, il responsabile del procedimento è la dottoressa Caterina Bivona, il dirigente è il dottore Francesco Guarano. Il problema è questo, ora il dottore Brucato è in grado di sostituire... perché questa è la cosa, lui ce lo deve dire. E' stato così ben... Perché l'atto è stato presentato dal dottore Guarano e per questo ci voleva la presenza del dottore Guarano, a meno che ora il dottore Brucato non ci dice: "Sì, sono in grado perché sono perfettamente a conoscenza". Perché la ratio di quella pregiudiziale non è che era fatta così per partito preso, aveva una ratio. Era che siccome ci sono alcuni punti che vanno meglio sviscerati. Allora, se ci sono queste allora si può andare avanti secondo me la pregiudiziale, ma ce lo deve dire il dottore Brucato, altrimenti non abbiamo fatto nulla? E' giusto?

PRESIDENTE: Se lui conosce l'atto è chiaro che può rispondere.

PASSALACQUA: No, non è chiaro, Presidente, perché...

PRESIDENTE: C'è anche l'apporto del Segretario Generale che se c'è bisogno è qua.

PASSALACQUA: No, allora non mi sono spiegato, non mi sono spiegato.

PRESIDENTE: E lo so non...

PASSALACQUA: Cioè la pregiudiziale... qual era la ratio? Il Segretario c'era ieri e c'è oggi. La pregiudiziale nasce dal fatto che perché il dottore